

Questa è un po' più difficile .. almeno per me !
NS in zona dichiarante Est

	D F 7		
	8 5		
	R D 3 2		
	9 7 6 2		
4 3		8 6	
A R D 2		F 10 9 7	
F 10 7 5		8 4	
R D 4		A F 8 5 3	
	A R 10 9 5 2		
	6 4 3		
	A 9 6		
	10		
Ovest	Nord	Est	Sud
		passo	2 picche*
contro	4 picche	fine	
risultato 4 picche fatte.			

Il problema nasce dal fatto che Sud si è dimenticato che con quella compagna NON gioca le sottoaperture e quindi ha dichiarato 2 Picche debole. A richiesta la compagna ha detto ovviamente che era naturale forte e sul contro si è comportata di conseguenza dichiarando a salto 4 picche. Gli avversari sostenevano che se avessero saputo che 2 picche era debole avrebbero difeso in la contro 2a a cinque cuori. Il giocatore in Sud ha detto che però in quel caso avrebbe contratto, avendo almeno due prese nella mano, e che quindi 5 cuori ! meno 2 sarebbe stato 300 per NS vicetop assoluto come del resto 4 picche perché SOLO UNO le ha chiamate ! (per di più contrate).

Della buona fede dei giocatori sono assolutamente certo. EO pretendevano che assegnassi 4 Picche a NS e il 60% a loro.

Ho spiegato che non era possibile e che erano stati sfortunati perché nessuno ha sottoaperto quella mano e men che meno aperto di 2 forte !!!! Le carte erano messe in modo che 4 picche sono imbattibili con soli 19 punti. Ho lasciato il risultato al tavolo. (gli EO erano piuttosto scettici sulla mia decisione)

Il punto chiave è : 2 Picche è psichica ? La seconda e più importante domanda la psichica per essere tale non necessita anche dell'intenzione di dare una storta all'avversario ? Ti ringrazio ancora una volta per la pazienza che mi dimostri e ti invio i miei migliori saluti.

Giorgio Papini

Ciao Giorgio,

questa volta devo darti torto, purtroppo, perché la nostra normativa (crf. Norme Integrative, Appen-

dice 2, punto 2) proibisce le deviazioni dalle aperture forti e/o convenzionali, e dice esplicitamente che questo vale sia nel caso di azioni volontarie che involontarie. Non è quindi necessario classificare l'apertura come una psichica perché si debba intervenire, ma solo accertarne la notevole lontananza da quanto previsto dagli accordi. Nel caso di violazioni di questo tipo - quella da te descritta evidentemente lo era - l'arbitro, come di consueto, si deve chiedere che cosa sarebbe avvenuto senza l'infrazione, ovvero ipotizzare uno sviluppo dichiarativo a partire dall'apertura prevista dal sistema in quella circostanza. Nel merito, mi sembra difficile stabilire una sola eventualità, e dunque avrei assegnato, con molto rammarico, 60/40.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco